



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

C.N.D.C.E.C.

Prot. 3255 del 22-03-2010

Tipo: PARTENZA



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Relazioni Istituzionali e  
Coordinamento Ordini Territoriali*

FM/pa

Roma, **22 MAR 2010**

**Spett.le**  
**Consiglio dell'Ordine dei dottori**  
**commercialisti e degli esperti contabili**  
**di FIRENZE**  
**Viale S. Lavagnini, 42**  
**50129 Firenze (FI)**

*Inviato a mezzo e-mail*

*Oggetto: PO 62/2010\_ dotazione organica\_ procedura selettiva interna per passaggio di area.*

Facendo seguito al Vostro quesito del 2 marzo 2010 con il quale si chiedono chiarimenti in merito alle procedure per l'indizione di un concorso interno per un passaggio di area, si osserva quanto segue.

Preliminarmente giova ricordare che, a seguito dell'indirizzo ormai pacifico e costante della Corte Costituzionale, il principio del pubblico concorso costituisce la regola per l'accesso all'impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, da rispettare allo scopo di assicurare la loro imparzialità ed efficienza. Tale principio si è consolidato nel senso che le eventuali deroghe possono essere giustificate solo da peculiari e straordinarie ragioni di interesse pubblico<sup>1</sup>.

Ciò precisato, con riferimento alla questione sollevata occorre richiamare le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro attualmente in vigore (per quanto riguarda la parte normativa) per il comparto enti pubblici non economici, personale non dirigente, sottoscritto in data 1 ottobre 2007.

Nel capo IV del titolo III del suddetto contratto collettivo, l'articolo 11 prevede che le progressioni tra le aree all'interno del nuovo sistema di classificazione del personale, introdotto dal contratto stesso, si

<sup>1</sup> Cfr. Corte Cost. sentenza n. 81/2006. Come ribadito dalla consolidata giurisprudenza costituzionale, la Corte ha ritenuto che il concorso pubblico rappresenta la forma generale ed ordinaria di reclutamento per il pubblico impiego, con garanzia di adeguate percentuali di accesso dall'esterno, in quanto meccanismo strumentale al canone di efficienza dell'amministrazione: a tale regola, si può derogare solo in presenza di peculiari situazioni giustificatrici, nell'esercizio di una discrezionalità che trova il suo limite nella necessità di garantire il buon andamento della pubblica amministrazione (art. 97, primo comma della Costituzione).

realizzano mediante passaggio dall'area sottostante al livello economico dell'area immediatamente superiore nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 10 del contratto collettivo<sup>2</sup>.

I principi, le procedure e i criteri generali per le progressioni tra le aree sono individuati dagli articoli 14 e 15 del citato contratto collettivo.

In particolare, i passaggi da un'area al livello economico iniziale di quella immediatamente superiore si attuano nei limiti dei posti a questo fine individuati e avvengono nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. criteri di selezione previsti dalla vigente normativa in materia;
2. valutazione ponderata di tutti i titoli presentati dai candidati, in relazione alle peculiarità professionali che caratterizzano l'area e il profilo professionale cui si riferisce la selezione.

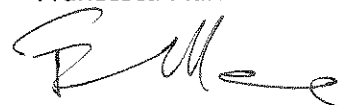
Le progressioni tra le aree si realizzano mediante procedure selettive interne aperte alla partecipazione dei dipendenti in possesso dei requisiti e dei titoli, culturali e professionali, previsti per l'accesso al profilo professionale cui si riferisce la selezione, caratterizzate da prove volte ad accertare l'idoneità del dipendente, ai fini dello svolgimento delle funzioni di livello superiore correlate all'area ed al profilo professionale per cui è effettuata la selezione. Ai fini della valutazione dei titoli l'anzianità di servizio non può assumere valore preponderante, mentre sono considerati:

- a. le competenze professionali acquisite, anche a seguito di specifici percorsi formativi conclusi con giudizio finale dell'arricchimento professionale conseguito;
- b. il livello di esperienza professionale maturato;
- c. lo svolgimento di prestazioni qualificate e di particolare rilievo;
- d. gli ulteriori titoli di servizio e culturali posseduti oltre quelli richiesti per la partecipazione alle selezioni.

Le procedure e i criteri relativi alle selezioni per le progressioni tra le aree sono individuati dagli enti, previa concertazione con le organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL di comparto, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, tempestività, economicità e celerità di espletamento.

Con i migliori saluti.

Il Dirigente  
Francesca Maione



---

<sup>2</sup> Articolo 10 CCNL per il comparto enti pubblici non economici, personale non dirigente, sottoscritto in data 1 ottobre 2007: "Modalità per l'accesso dall'esterno" "1. Il reclutamento del personale avviene con le modalità previste dalle vigenti normative in materia di assunzioni nelle amministrazioni pubbliche, con garanzia di adeguate percentuali di accesso dall'esterno. 2. In considerazione di quanto previsto dal comma 1, gli enti sono tenuti a riservare all'accesso dall'esterno una quota delle vacanze organiche pari al 50% dei posti disponibili, nel rispetto delle disposizioni di legge nel tempo vigenti. 3. L'accesso dall'esterno alle aree del presente sistema di classificazione avviene nel livello economico iniziale di ciascuna area e con i requisiti indicati nell'allegato A). 4. Al personale assunto dall'esterno è attribuito il trattamento economico iniziale previsto per l'area di assunzione".